



Comitato per il NO all'inceneritore di Scarlino

Comunicato stampa n° 11 del 23 luglio 2009

"Odori", Gas e Rumori

Considerazioni sugli avvenimenti ed articoli di stampa di questi giorni.

L'Inceneritore di Scarlino continua a creare problemi alla Gente ed ai Lavoratori della zona industriale del Casone che, "avendone abbastanza", si ribellano e decidono, autonomamente, di rivolgendosi alla Magistratura ed ai Sindacati. La proprietà non ha risolto il problema della Rumorosità che aveva portato Arpat ad effettuare controlli ed a sanzionare l'azienda per il superamento dei limiti imposti e va avanti. **Sembra ora svanire quel tentativo di accreditarsi** di Scarlino Energia, nei confronti dei cittadini del territorio, attraverso una discussa e contestata sponsorizzazione della squadra dell'Hockey Follonica: a questi stessi cittadini, oggi si rivolge minacciando possibili interventi legali contro chi, esprimendo dubbi e sospetti, reclama il diritto alla tutela della propria salute.

In questi mesi, per il rumore, per emissioni al di fuori della normalità ed anche maleodoranti, il Comitato è stato sommerso da segnalazioni di cittadini esasperati ed arrabbiati che abbiamo trasmesso alle Istituzioni. Riteniamo ora normale che la Gente si preoccupi, lecito che abbia dubbi e sospetti quando cambiano la "qualità" delle emissioni e quando queste avvengono soprattutto di notte e nei fine settimana. Il tutto in un panorama nazionale che mostra le numerose e continue violazioni di legge degli Inceneritori (vedi Pietrasanta, Colleferro, Maglie). Non si tratta quindi di **"provocazione o falsità"**, si tratta di osservazioni rilevate, segnalazioni e... paura legata a questi dubbi.

Nell'articolo di qualche giorno fa, sugli "odori" ed emissioni, la Scarlino Energia, sosteneva che **"...nulla è rilevabile da alcun sistema di controllo interno od esterno all'impianto"**, questo certamente le dà una certa tranquillità, ma preoccupa noi. Continua poi, auspicando che vengano effettuati i controlli; dichiara l'impossibilità di **"...alimentare l'impianto con combustibile diverso dalle biomasse, come gli enti di controllo hanno potuto verificare"**. Sugli Enti di controllo, formuliamo alla Scarlino Energia, la richiesta di **rendere noti pubblicamente, sulla stampa, quali e quanti controlli sono stati effettuati, quando e da chi; quali sono stati i risultati.** Conclude, infine, parlando di difesa della propria immagine e di lesione della dignità dei lavoratori. A parte la dignità (?), ma chi pensa alla salute dei Lavoratori? L'Azienda? L'ASL? I Sindacati? Vorremmo sapere come ed avere dati di riferimento. Sarebbe interessante, di fronte alle sollecitazioni che giungono loro dai dipendenti delle aziende del Casone, sapere, ufficialmente, cosa i Sindacati pensano e quali iniziative intendano prendere... se intendono! Una richiesta d'intervento e di controllo, la rivolgiamo anche ai responsabili della Medicina del Lavoro dell'ASL di Follonica.

Infine, ci permettiamo di ricordare ai nostri Sindaci che sul Rumore, la legge prevede l'abbassamento di 10 decibel della soglia ammessa durante le ore diurne. In caso quindi, d'impossibilità a garantire presso il "recettore" (abitazione di cittadini) il limite (notturno) di 55 decibel per il Comune di Scarlino e 45 decibel per le abitazione del Comune di Follonica; **è possibile, con Ordinanza, fermare l'Impianto nelle ore notturne.**

Il Comitato per il NO all'inceneritore di Scarlino